2) **Scopelliti Giuseppe**, collaboratore di giustizia, sul contenuto delle dichiarazioni rese durante le indagini preliminari in data 11.10.1994;

L'anno **1994** il mese di **ottobre** il giorno **undici** alle ore **11,30** in **Paliano**, presso Casa di Reclusione avanti Dr. **Vincenzo MACRI'** della D.D.A. di Reggio Calabria assistito per la redazione del presente verbale dal Ten. CC. **Carmelino DI FAZIO** della D.I.A. di Reggio Calabria;
senza l'intervento del difensore di fiducia avv. Giovanni CONTI del Foro di Roma, benchè avvertito, è comparso **SCOPELLITI Giuseppe**, in atti già generalizzato;
invitato a dichiarare o eleggere domicilio a norma dell'art. 161 commi 1 e 2 c.p.p. con avviso che deve comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto per le notificazioni e che in caso di mancanza, di insufficienza, di idoneità della dichiarazione o della elezione, le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui l'atto è stato notificato ovvero, in mancanza di precedente notificazione, mediante consegna al difensore, dichiara:
Si avverte l'indagato che ha facoltà di non rispondere e che se anche non risponde il procedimento seguirà il suo corso.
L'indagato viene posto a conoscenza che gli accertamenti a suo carico derivano da_____
L'indagato dichiara: intendo rispondere.

1 Confermo quanto già dichiarato in merito alla posizione dell'avvocato Giorgio DE STEFANO. Come già detto egli è attualmente componente del vertice della 'ndrangheta costituitosi dopo la pace e di cui fanno parte Pasquale CONDELLO, Nino IMERTI, l'avv. Giorgio DE STEFANO, Pasquale TEGANO, Diego ROSMINI junior, Paolo SERRAINO, Vincenzo ZITO, Vincenzo BERTUCA, Giuseppe LIBRI in rappresentanza del padre, BARRECA Giuseppe. Questo è il gruppo che gestisce la città di Reggio e dintorni e da cui passano tutte le decisioni di carattere politico ed economico. Non è più possibile quindi che avvengano omicidi all'interno delle cosche senza un previo assenso. Per quanto riguarda i proventi delle estorsioni devono essere divisi tra i vari componenti del vertice.

D.R.
2 Ho sentito parlare dell'avv. Paolo ROMEO anche se non lo conosco personalmente, come persona molto legata alla famiglia DE STEFANO.

2.1 Anche lui era ritenuto in grado di intervenire per l'aggiustamento di processi,

2.2 anche perchè notoriamente massone.

2.3 Ricordo a questo proposito che nel periodo in cui ero detenuto a Reggio, 1990-1991, arrivò notizia in carcere che Pasquale CONDELLO voleva che si votasse Paolo ROMEO nelle consultazioni politiche. Io rimasi inizialmente stupito perchè sapevo che il ROMEO apparteneva allo schieramento avversario. Anche questo fu uno degli effetti della pace.

3 In quel periodo era pendente in Cassazione il primo maxiprocesso, cioè quello a carico di Albanese più altri e quindi si cercava qualche appoggio per un esito favorevole del processo. Nello stesso periodo Vincenzo CORSARO seppe in carcere che per il processo era stato interessato un uomo politico e di stare tranquillo. Nella prima fase del maxi processo e precisamente in sede di ricorso per Cassazione relativo al mandato di

cattura a carico degli autori dell'omicidio di Paolo DE STEFANO, Nino IMERTI e Pasquale CONDELLO avevano stanziato cento milioni per ottenere la revoca del provvedimento. Incaricato della vicenda era stato DE GAETANO Vincenzo di Fiumara di Muro, il quale a sua volta interessò una persona di Messina. DE GAETANO fece sapere che non c'era niente da fare ne per soldi ne in altro modo almeno per il momento.
Già allora ..... l'avvocato Giorgio DE STEFANO .....esito favorevole per noi grazie alle sue conoscenze con inquirenti magistrati e politici. Voglio dire che tale timore per noi non era un'ipotesi, ma una certezza perchè Pasquale CONDELLO e Nino IMERTI lo conoscevano molto bene.
D.R.

4 Più volte si è discusso al nostro interno della possibilità di falsi pentimenti ad opera di Nino IMERTI, Bruno TRAPANI, Peppe SARACENO, io stesso e Bruno ROSMINI, al fine di gettare discredito su magistrati ed inquirenti, cioè su coloro che ci avevano maggiormente danneggiato.

D.R.
5 A proposito di massoneria mi risulta che l'ex Sindaco ARAGONA è massone, come pure Franco SICLARI e l'ing. Nuccio IDONE, tutti costoro avevano rapporti di vario genere con noi o con gli ZITO. In particolare Franco SICLARI era legato a Vincenzo BERTUCA anche se partecipò come invitato al matrimonio di Nino IMERTI. Egli fu anche socio di fatto con Ciccio ..... nell'investimento che questi aveva fatto a Piale di Villa S. Giovanni e nell'edificio costruito a Villa S. Giovanni vicino al Banco di Napoli. So con certezza che SICLARI andò a trovare Nino IMERTI durante la latitanza su convocazione di quest'ultimo. Anche SICLARI fu interessato da IMERTI per l'aggiustamento di processi, ma con esito negativo.

D.R.
6 I contrasti tra CONDELLO- IMERTI e Paolo DE STEFANO risalgono a qualche anno prima del 1985 e trovano un precedente nell'omicidio di Luciano PALERMO, cugino di Pasquale CONDELLO, che venne ucciso da Melo BARBARO, cognato dell'ARICO' che si accollò il delitto. Allora fu Paolo DE STEFANO che istigò il PALERMO a non sposare la donna perchè di facili costumi, dall'altra parte istigava BARBARO contro PALERMO perchè non la voleva sposare. I CONDELLO non reagirono, ma da allora covarono un certo racconre nei confronti di DE STEFANO, di cui DE STEFANO era perfettamente consapevole. Dopo il matrimonio di IMERTI con una CONDELLO la situazione si aggravò ed era soprattuto Nino IMERTI determinato ad uccidere Paolo DE STEFANO.
Quest'ultimo informato di tale proposito anticipò le mosse di IMERTI con l'autobomba. Ricordo che IMERTI addebitava la fuga di notizie alla bocca larga di Nino SARECENO.
L.C.S.

L'anno **1995** il mese di **marzo** il giorno **3** alle ore **9,00** in **Roma**, nei locali del 2° Reparto della D.I.A., davanti al Pubblico Ministero dott. **Giuseppe VERZERA**, assistito per la redazione del presente verbale dall'Isp. **SANTONOCETO Salvatore**, in forza presso il Centro D.I.A. di Reggio Calabria,

E' COMPARSO

l'indagato **SCOPELLITI Giuseppe**, già generalizzato, il quale dichiara di voler rendere interrogatorio.
Si dà atto che a seguito di rituale avviso non è comparso il difensore di fiducia Avv. Giovanni CONTI del Foro di Roma.
L'Ufficio sottopone in visione allo SCOPELLITI sottofascicoli fotografici contenenti le foto di persone indiziate di appartenere ad associazioni criminali calabresi; ciascun fascicolo è contrassegnato in copertina da una lettera dell'alfabeto e viene acquisito in copia come allegato al presente verbale.
Si da atto che non vengono menzionate le fotografie oggetto di precedenti riconoscimento effettuati dallo SCOPELLITI.-

O M I S S I S

D.R.
1 Riconosco nelal foto contrassegnata dal numero 68/D l'onorevole Paolo ROMEO vicino dal gruppo DE STEFANO durante la guerra di mafia; dopo la pace abbiamo ricevuto l'ordine di Pasquale CONDELLO di votarlo alle elezioni per il buon esito dei processi che ci riguardavano.
L'Ufficio dà atto che la foto in questione riproduce l'immagine di ROMEO Paolo classe 1947.-

D.R.
Riconosco nella foto contrassegnata dal numero 1/R Santo ARANITI, di cui ho ampiamente detto, che è il capo della sua cosca operante in Sambatello.
L'Ufficio dà atto che la foto in questione riproduce l'immagine di ARANITI Santo clase 1947.

Domande Scopelliti Giuseppe ud. 06.05.1999

Scopelliti 11.10.94
2.3 Ricordo a questo proposito che nel periodo in cui ero detenuto a Reggio, 1990-1991, arrivò notizia in carcere che Pasquale CONDELLO voleva che si votasse Paolo ROMEO nelle consultazioni politiche. Io rimasi inizialmente stupito perchè sapevo che il ROMEO apparteneva allo schieramento avversario. Anche questo fu uno degli effetti della pace. In quel periodo era pendente in Cassazione il primo maxiprocesso, cioè quello a carico di Albanese più altri e quindi si cercava qualche appoggio per un esito favorevole del processo.

Scopelliti 03.03.95 dopo la pace abbiamo ricevuto l'ordine di Pasquale CONDELLO di votarlo alle elezioni per il buon esito dei processi che ci riguardavano.

- In quale periodo è stato arrestato per la prima volta e per quali reati ?
- Quali condanne ha riportato ?
- Quali sono stati i periodi di sua detenzione a Reggio Calabria ?

- Lei nelle elezioni regionali del 1990 quale partito e quali candidati ha votato ?

- Nelle elezioni politiche del 1992 quale partito e quali candidati ha votato ?

- Quando Pasquale Condello le fece sapere di votare Paolo Romeo vi era stata la sentenza di appello del processo Albanese ed eravate in attesa del ricorso in Cassazione ?
-

- Quando ha sentito parlare la prima volta, nel suo ambiente, dell'avv. Romeo ?

- Lei ha mai avuto modo di conoscerlo o di incontrarlo ?

- Le risulta che l'avv. Romeo fosse un affiliato alla ndrangheta ?